

Per salvare Ciombe a Bukavu aerei statunitensi di rinforzo

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Syncom ubbidisce agli «ordini» da terra

A pagina 10

A pagina 3

LE SUE CONDIZIONI GENERALI PERMANGONO GRAVI

## Il compagno Togliatti sottoposto a un intervento chirurgico esplorativo

### Prospettive sindacali

INDICE di quest'annata tesa nei rapporti di classe un agosto travagliato. Nell'agricoltura, nel pubblico impiego, nell'industria e nei servizi la pausa è stata parziale. I mezzadri non hanno atteso il primo legislativo della Camera per imporre nuovi patti. I postelegrafonici hanno lottato per nuovi orari proprio nel periodo di maggior lavoro. Gli scuderai hanno scioperato per il contratto benché i padroni ritardino l'inizio della campagna bieticola. I portuali hanno incrociato le braccia dopo il nuovo favore ministeriale alle grandi aziende, le quali intaccano il regime di paga e d'impiego.

Altre scadenze sindacali tornano ad approssimarsi: da quella dei ferrovieri per il riassetto funzionale a quella dei braccianti per il patto unico; dalla battaglia dei metallurgici per i premi a quelle dei cavatori, dei piloti, dei conservieri e così via per il contratto. Vanno tutti in una direzione: scongiurare, categoria per categoria, i tentativi di frenare o bloccare i salari, e di congelare o decurtare l'occupazione. I vigili del fuoco, per esempio, si trovano sbarrata da un veto ministeriale congiunturale la strada all'aumento degli organici e al rito dei compensi. Un veto analogo tiene in agitazione gli ospedalieri.

Prendiamo i metallurgici. Soltanto con aspri scioperi, sono riusciti ad ottenere in 400 aziende private i premi di produzione che tutti i padroni sono contrattualmente tenuti a istituire o regolamentare. Nelle aziende pubbliche, dove il padrone è lo Stato, i metallurgici non sono ancora passati. E dire che l'IRI ha testé ottenuto un finanziamento di 50 miliardi con soldi dei lavoratori sottratti al Fondo pensioni. Altre lotte, spesso vittoriose, si sono accese qua e là dove gli imprenditori avevano annunciato licenziamenti.

OGNI VERTENZA ha il suo decorso, ogni settore i suoi problemi. Ma ogni più di ieri è palese la coerenza di ciascuna spinta sindacale e operaia nel unico alveo della lotta alla stabilizzazione capitalistica, cioè ai sacrifici che essa comporta per i lavoratori. Ci sarà chi vuol disgiungere categoria da categoria, per timore del polverone (la sola cosa che vede un miope quando la carovana passa). Ma i fatti restano: il soffitto sugli aumenti unifica le lotte; la politica dei redditi coinvolge tutti; e i contatti « congiunturali » ci son già stati.

Non siamo stati noi a parlare dello « scontro autunno », ma Agnelli, il maggior rappresentante della proprietà e dell'iniziativa privata in Italia. Gianni Agnelli giocava col fuoco, certo. Parlava di licenziamenti, scordando la riscossa FIAT del '62, solo per ricattare i pavidi; nel governo e fuori del governo. Ma anche questo è un indizio. C'è la comunità economica europea che insiste per il contenimento delle paghe (e dei prezzi, ma è proprio il governo a disobbedire coi rincari decisi e preannunciati). Ci sono gli attacchi concentrati dei padroni e di altri al meccanismo della « scala mobile ». È quest'inefficienza d'un governo il quale, pur danneggiando chi lavora e favorendo chi sfrutta, finisce col mordersi la coda. Perseguita i consumi, così la produzione cala. Restringe il credito, così cala l'occupazione. Processa le retribuzioni, così si scarica la molla economico-sociale funzionante.

LE PROSPETTIVE sindacali si delineeranno meglio agli inizi di settembre. Fra i lavoratori, non è incertezza sulla lotta per migliori condizioni e maggiori poteri, contro i sacrifici « patriottici » presi dagli esportatori di capitali. Non v'è incertezza nelle ragioni, sui responsabili e sui rimedi della congiuntura difficile, anche se sul mensile del SI — Mondo operaio — si possono trovare riflessi dubbi esistenti in quel partito circa la consistenza e la persistenza della spinta sindacale e politica dei lavoratori.

Fra i sindacati, pesa negativamente la difesa della CISL e la UIL fanno in coro del centro-sinistra, di tutti i centro-sinistra. Si è già visto nelle vertenze contrattuali dei chimici, dei tessili e dei raccianti; negli accordi separati per gli statali, i bancari, i ceramisti. Questo strumentalismo è un attore « frenante e degenerativo di natura politica » afferma anche Mondo operaio. Esatto. Ma i cedimenti CISL-UIL non si superano inventando un ancor più grave « neo-strumentalismo della CGIL », come fa l'articolista. Né contrapponendo ad essi altrettanti irrigidimenti. Né tanto meno avanzando sbalzi sulla combattività operaia. I cedimenti possono essere neutralizzati e superati soltanto dalla lotta e dalla pressione alla base, nei luoghi di lavoro. Quanto vedremo nelle prossime settimane.

Aris Accornero

### Messaggio di Krusciov al professor Frugoni

MOSCA, 20. Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov ha inviato oggi al professor Cesare Frugoni, il seguente telegramma:

Caro professore, voglio con tutto il cuore ringraziarVi per il sollecito arrivo e il soccorso da Voi prestato in occasione della malattia del compagno Palmiro Togliatti.

In particolare Vi siamo riconoscenti perché il compagno Palmiro Togliatti appartiene non soltanto alla classe operaia italiana, al popolo italiano amante della pace, al Partito comunista italiano di cui è figlio glorioso. Il compagno Palmiro Togliatti è una eminente personalità del movimento comunista mondiale. Grande amico del nostro paese e del nostro popolo, egli è caro a tutti i sovietici.

Le personalità della medicina che si sforzano di aiutare a salvare tale uomo meritano la più profonda gratitudine e riconoscenza. Sono lieto che Voi vi siete trovato d'accordo coi colleghi sovietici nella diagnosi, nelle misure prese e nei metodi di cura stabiliti. Vi auguro buona salute e successo nella Vostra nobile e umana attività. Con profondo rispetto

Nikita Krusciov

L'operazione, suggerita anche dal prof. Frugoni, è stata eseguita dal massimo esperto sovietico di chirurgia cerebrale, il prof. Arutiunov, ed è durata 45 minuti — Confermata la profonda localizzazione dell'emorragia — Il bollettino medico diffuso due ore dopo afferma che il malato ha sopportato bene l'intervento — Un telegramma di Moro a Longo

Dal nostro inviato

YALTA, 20.

Un intervento operatorio è stato eseguito oggi sul compagno Togliatti. Esso ha avuto un significato non terapeutico, ma esplorativo; non tanto destinato, cioè, a curare con una misura radicale il malato, quanto ad effettuare un esame dello spazio meningeo, che tutti i dottori ritenevano ormai consigliabile e necessario. L'operazione è stata compiuta dal prof. Arutiunov, giunto in mattinata da Mosca. Secondo quanto rileva il bollettino medico, pubblicato poco più tardi, essa è stata ben sopportata dal malato. Riferiamo il testo integrale di questo comunicato, che i medici hanno diffuso, non al mattino, come sono soliti fare, ma solo alle 18, appunto perché hanno voluto conoscere e analizzare il primo esito dell'operazione. « Lo stato generale del compagno Togliatti — dice il bollettino — nelle ultime 24 ore permaneva grave. La temperatura si aggirava tra 37,8 e 38,7. Il polso era a circa 100 battiti al minuto. La pressione arteriosa si manteneva a livello 170-90. Il respiro: 24-30 al minuto primo. »

« In conformità con il programma tracciato con la partecipazione del prof. Cesare Frugoni, ha avuto luogo un consulto con il neurochirurgo prof. Aleksandr Arutiunov, membro corrispondente dell'Accademia delle scienze mediche. È stato deciso di eseguire un'operazione della volta cranica per un esame dello spazio subdurale. L'intervento, effettuato dal professor Arutiunov, è stato sopportato bene dal paziente. L'andamento post-operatorio segue il decorso normale. »

È stata la gravità stessa delle condizioni di Togliatti a consigliare l'intervento odierno. Già nei giorni scorsi, durante il consulto, col prof. Frugoni, si era esaminata la possibilità di chiedere anche il parere di un neurochirurgo. A lui sarebbe spettata l'ultima parola circa l'opportunità di un atto operatorio. Sin da ieri sera era stato quindi chiamato a Mosca il prof. Arutiunov, che certamente è il massimo esperto di chirurgia cerebrale che vi sia nell'URSS. Quando questi è giunto ad Artek, verso le 11 di questa mattina, da Mosca, prima di partire alla volta dell'Italia, aveva telefonato al prof. Frugoni: dopo un'ulteriore riflessione sul male del compagno Togliatti, egli intendeva portare al consulto, che doveva tenersi col neurochirurgo, la sua opinione, favorevole alla esplorazione operatoria.

Dalle prime ore della mattinata cominciavano, per ogni evenienza, i preparativi per l'intervento. Dopo il consulto, anche il prof. Arutiunov si dichiarava favorevole a tentare una trapanatura, per un esame dello spazio meningeo. Cominciava allora l'allestimento della sala operatoria nella stanza stessa dove Togliatti è ricoverato dall'inizio del male. Tutti gli strumenti e i medicinali necessari venivano portati d'urgenza sul posto.

Arutiunov non è soltanto un cultore di neurochirurgia. Questo medico armeno di una cinquantina d'anni, piccolo, bruno, robusto, estremamente risoluto, si affermò come chirurgo di prim'ordine già durante la guerra per le operazioni effettuate d'urgenza al fronte in condizioni di estrema emergenza.

Se mai vi era specialista indicato per un caso come quello di Togliatti, questi difficilmente poteva essere diverso da Arutiunov: è quanto tutti i medici hanno

L'illustre clinico è giunto ieri sera a Roma

### Frugoni spiega gli scopi dell'intervento

Dichiarazione all'aeroporto di Fiumicino - Parole di encomio per i clinici sovietici



Il prof. Frugoni, all'arrivo a Fiumicino attorniato dai giornalisti, mentre conversa con il compagno Giancarlo Pajetta. In primo piano a destra il compagno Macaluso.

Partito da Mosca ieri mattina, il professor Cesare Frugoni è arrivato all'aeroporto di Fiumicino via Praga-Milano ieri sera alle 20.20. All'aeroporto erano ad attenderlo il compagno Giancarlo Pajetta e il compagno Macaluso, membri della Segreteria; il compagno Franco Calamandrei dell'Ufficio di Segreteria; il compagno dottor Camillo Martino. Numerosi giornalisti e i fotografi che hanno subito circondato il professor Frugoni mentre attraversava con agile passo giovanile — nonostante i suoi ottant'anni portati con eccezionale vigore — l'ampio atrio dell'aeroporto. Mentre il personale dell'aeroporto si incaricava delle pratiche disordinate, e quanto già con-

oscio attraverso i bollettini medici che sono molto esattissimi e esaurienti. Quando sono arrivati, martedì scorso, ho trovato Togliatti in condizioni gravissime. Quella di martedì è stata in effetti la giornata peggiore; quel giorno infatti sono insorte le complicazioni polmonari che però, grazie alle cure portate, non si sono estese. E' anzi un fatto molto positivo che la polmonite non si sia estesa, come avviene di consueto, all'altro polmone. Verso le quattro del pomeriggio il dottor Butlin (un giovane e bravissimo medico anestesista che come tutti gli anestesisti, ormai, è anche un rianimatore) (Segue in ultima pagina)

In un quadro clinico tuttora grave

### Costante ripresa di Segni

Il Presidente della Repubblica, informa il bollettino medico, ieri ha potuto alimentarsi — Precisioni dell'addetto stampa del Quirinale

Anche ieri i medici curanti hanno rilasciato un solo bollettino sul decorso della malattia che ha colpito l'on. Segni, segno che la lieve ripresa segnalata due giorni fa continua a manifestarsi. Verso le 18 si è avuta conferma dell'andamento favorevole della malattia del Capo dello Stato, pur in un quadro clinico tuttora preoccupante, da una breve conversazione avuta con i giornalisti dall'addetto stampa alla Presidenza della Repubblica.

Il dott. Brusco ha affermato che allo scadere del tredicesimo giorno dall'inizio della malattia, le cure prodigate all'on. Segni permettono di registrare risultati « veramente notevoli ». L'ultimo bollettino medico, diramato alle 9,30 di ieri mattina era così concepito: « Nelle ultime 24 ore il Presidente della Repubblica non ha presentato nuovi sintomi degni di rilievo, ha potuto alimentarsi ed ha ricevuto le terapie già istituite nei giorni precedenti. Prosegue l'espletamento degli esami ematologici, batteriologici, radiologici ed elettroencefalografici, intesi a controllare il decorso della malattia. »

È stato fatto notare che mentre nei giorni scorsi gli stessi bollettini precisavano che al Presidente Segni era consentito « di ritornare ad una parziale alimentazione per via orale », ieri hanno annunciato che il Capo dello Stato « ha potuto alimentarsi ». Implicitamente, i tre clinici hanno confermato che Antonio Segni, da stamane, non sorbisce più soltanto qualche tazzina di latte arricchito da altre sostanze nutritive, ma si alimenta con qualcosa di più di un cibo liquido, con del brodo contenente pastine o altri cibi solidi ben cotti.

Alle 20,50, dopo aver conferito col prof. Giunchi, il quale con gli altri due clinici Chailoff e Fontana aveva preso parte al consulto medico di ieri sera, l'addetto stampa ha fornito ai giornalisti ulteriori notizie sulle condizioni del Presidente della Repubblica.

Le condizioni di salute del Presidente Segni — ha dichiarato l'addetto stampa — rimangono stazionarie. Continua l'alimentazione per via orale. Persiste ancora un lieve movimento febbrile. « L'esame elettroencefalografico di cui si è parlato nel bollettino medico di questa mattina — ha proseguito Brusco — è stato eseguito dal prof. Giovanni Ricci, della clinica neurologica della Università di Roma, e dal suo collaboratore maggiore medico dell'aeronautica dottor Teodoro Boiceff.

« Il tracciato elettroencefalografico ha confermato la presenza di una lesione dell'emisfero cerebrale sinistro, localizzata esattamente in quella sede che i clinici avevano già indicato fin dal primo giorno di malattia, delimitandone con assoluta precisione l'estensione e i confini in base al rilievo dei sin-

(Segue in ultima pagina)

Rinnovato impegno del Partito

### Nuovi successi nella campagna per la stampa

Modena ha raggiunto l'obiettivo di 60 milioni

Raccogliendo l'appello della Direzione del Partito, Federazione, Sezioni e Cellule, hanno intensificato gli sforzi per portare avanti anche in questi giorni la campagna per la stampa. A BIELLA questa settimana è stato raccolto un milione portando così a sette milioni, pari all'intero obiettivo dello scorso anno, il risultato finora conseguito nella sottoscrizione. Fra le sezioni del Biellese che meritano una particolare citazione segnaliamo Cossato che, con l'ultimo versamento di 470 mila lire, ha raggiunto i due milioni, Borgosesia (250 mila lire), Pralungo, Andorno, Candelo, Vandorò, Guardabosone e Crevalcuore.

La Federazione di Modena ha raggiunto l'obiettivo raccogliendo 60 milioni. La campagna per la stampa prosegue ed i compagni modenesi si sono impegnati a raccogliere altri 5 milioni entro il 31 agosto ed a fare in breve tempo 2 mila abbonamenti elettorali all'Unità.

Un gruppo di compagni invalidi di guerra ricoverati al centro residenziale ONIG di Felitino (La Spezia) ha sottoscritto 10.000 lire per la stampa comunista, formulando l'augurio fervido che il compagno Togliatti possa presto superare il male che lo ha colpito.

A IMPERIA in questi ultimi giorni 23 sezioni hanno raggiunto il 100% dell'obiettivo. La sezione di Badaluce ha battuto ogni primato raggiungendo il 290% dell'obiettivo. A MILANO e provincia i versamenti hanno superato i 64 milioni di lire, registrando un aumento di 28 milioni rispetto alla somma raccolta alla stessa data del 1963. Le sezioni che hanno raggiunto il 100% dell'obiettivo sono attualmente 53. A ROMA altre 12 sezioni hanno superato il 100% dell'obiettivo. 45 hanno superato il 55%. La Federazione romana ha organizzato per oggi assemblee e riunioni degli attivi di Monterotondo, Nettuno, Grottaferrata, Ariccia, Torpignattara; per domani a Capena, Genzano, Monteflavio, Mentana, Pomezia, Nemi e Lanuvio. Domenica avrà luogo alle Frattocchie l'attivo provinciale della Federazione romana dedicato alla campagna per la stampa con la partecipazione del compagno Pajetta.

A SAVONA hanno raggiunto l'obiettivo le sezioni di Piosso, Campochiesuola, Zinola, Andorra, Valle di Vado e Alasio. Una riunione analogha è stata tenuta anche a LA SPEZIA per esaminare congiuntamente i problemi della sottoscrizione, della diffusione e la preparazione delle elezioni amministrative.

Giorno per giorno da ogni parte d'Italia e d'Europa

Mille voci di affetto e di speranza

per la salute del compagno Togliatti

Messaggi di augurio da tutta Italia

« Sono una ragazza di dodici anni... leggiamo su di un piccolo foglio riempito di segni malcristi... »

« Sotto la lettera della ragazza c'è un piccolo biglietto da visita e una busta con dentro un boccio di rosa... »

« Assieme alla mia preghiera di tutto cuore offro questa piccola rosa di Santa Rita che le porti tanta salute... »

« Sottoscrivo con affetto e speranza... »

« Un telegramma di augurio... »

« Un telegramma di augurio... »

Letterati e artisti parlano di Togliatti

TREVISIO, 20. Telegrammi di augurio di pronta guarigione per il compagno Togliatti pervengono alla federazione trevigiana del PCI da parte di compagni, di sezioni e di simpatizzanti.

« Sottoscrivo con affetto e speranza... »

« Un telegramma di augurio... »

Solidarietà dei comunisti modenesi a Marisa e a Nilde Jotti

MODENA, 20. A Marisa Togliatti ed alla compagna Nilde Jotti sono giunti da Modena due affettuosi messaggi di solidarietà.

Insabbiato il nuovo regolamento del personale della GESCAL?

Viva agitazione regna fra il personale della Gescal (ex Ina Casa) per la mancata approvazione del nuovo regolamento organico del personale.

Presso il governo l'Alleanza interviene contro la « serrata » degli zuccherieri

La presidenza dell'Alleanza nazionale contro la « serrata » interviene presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria per sollecitare misure atte ad assicurare che il raccolto bieticolo non vada perduto o deteriorato.

« Migliora l'on. Cortese »

CORTINA D'AMPEZZO, 20. Le condizioni dell'on. Guido Cortese, ex ministro dell'Industria che ieri era stato ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Cortina, vanno lentamente migliorando.

« Avevano ripartito al 58% 35 mezzadri oggi davanti al pretore »

Devono comparire oggi davanti al pretore di Acquafredda, in provincia di Viterbo, 35 mezzadri denunciati dagli agrari nel corso della lotta per la ripartizione al 58% del grano.

« Seminario di studio italo-jugoslavo a Bologna »

L'Amministrazione provinciale di Bologna organizza, in collaborazione col prof. arch. Lojze Rojce, direttore dell'Istituto di urbanistica della Repubblica Slovenia, un seminario di studio.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

Perdurando lo stato di infermità del Presidente

Illazioni di stampa sulla corsa al Quirinale

La ripresa politica il 26 agosto con il Consiglio dei ministri sulle misure anticongiunturali

Malgrado che l'attenzione di tutti gli ambienti politici continui ad essere puntata verso le notizie che provengono dal Quirinale o da Yalta, la cronaca politica incomincia a registrare qualche sintomo di ripresa.

Secondo l'Espresso Saragat « a differenza di due anni fa, non sembra più incline a presentarsi come candidato di un cartello che comprenda insieme comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani ».

Il settimanale afferma che, tuttavia, « i democristiani non sarebbero affatto pronti a concedere i loro suffragi per una candidatura laica » e che la questione del Presidente già ha accresciuto le frizioni interne nella DC.

Il 25 e il 27 agosto dovrebbe tornare a riunirsi, dopo una lunga sosta, il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno dovrebbero essere gli ormai famosi « provvedimenti anticongiunturali ».

Il 25 e il 27 agosto dovrebbe tornare a riunirsi, dopo una lunga sosta, il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno dovrebbero essere gli ormai famosi « provvedimenti anticongiunturali ».

Il 25 e il 27 agosto dovrebbe tornare a riunirsi, dopo una lunga sosta, il Consiglio dei Ministri. All'ordine del giorno dovrebbero essere gli ormai famosi « provvedimenti anticongiunturali ».

« Migliora l'on. Cortese »

CORTINA D'AMPEZZO, 20. Le condizioni dell'on. Guido Cortese, ex ministro dell'Industria che ieri era stato ricoverato in gravi condizioni in un ospedale di Cortina, vanno lentamente migliorando.

« Avevano ripartito al 58% 35 mezzadri oggi davanti al pretore »

Devono comparire oggi davanti al pretore di Acquafredda, in provincia di Viterbo, 35 mezzadri denunciati dagli agrari nel corso della lotta per la ripartizione al 58% del grano.

« Seminario di studio italo-jugoslavo a Bologna »

L'Amministrazione provinciale di Bologna organizza, in collaborazione col prof. arch. Lojze Rojce, direttore dell'Istituto di urbanistica della Repubblica Slovenia, un seminario di studio.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

« Dopo un intervento dell'INA presso i ministri »

Dopo un intervento dell'INA presso i ministri dell'Agricoltura e dell'Industria, si è fatta sentire in modo particolare la preoccupazione dei mezzadri.

Insabbiato il nuovo regolamento del personale della GESCAL?

Viva agitazione regna fra il personale della Gescal (ex Ina Casa) per la mancata approvazione del nuovo regolamento organico del personale.

Viva agitazione regna fra il personale della Gescal (ex Ina Casa) per la mancata approvazione del nuovo regolamento organico del personale.

Viva agitazione regna fra il personale della Gescal (ex Ina Casa) per la mancata approvazione del nuovo regolamento organico del personale.

rassegna internazionale

La convenzione democratica

Tutto è pronto ad Atlantic City per la Convenzione del Partito democratico che si aprirà agli inizi della prossima settimana. Johnson, verrà ovviamente designato candidato del Partito alle elezioni presidenziali. La eliminazione di Robert Kennedy dalla rosa dei candidati alla vice-presidenza renderà certo meno appassionante la battaglia, anche se la scelta tra i tre candidati uomini rimasti in lizza potrà avere un certo valore indicativo. L'atteggiamento si concentra pertanto sul programma che verrà approvato e sottoscritto dall'attuale presidente e sul discorso che egli pronuncerà sulla politica che intende seguire se verrà eletto. Il giudizio unanime, i tenti relativi all'azione internazionale degli Stati Uniti saranno al centro — assieme a quelli relativi alla integrazione razziale — della campagna elettorale. E' dunque lecito ritenere che questi stessi temi costituiranno la parte prevalente sia del programma del Partito sia del discorso di Johnson.

sono pronti a correre ogni rischio pur di evitare la perdita di posizioni considerate importanti nell'Asia del sud-est. In modo analogo viene sfruttato in questi giorni l'aiuto militare concesso a Ciombe nel Congo, quando il senatore dell'Arizona ha accusato Johnson di aver ordinato anche l'impiego di armi atomiche nel golfo del Tonchino. Ma da un punto di vista più generale, dal punto di vista, ad esempio, della definizione della futura azione internazionale degli Stati Uniti, il modo come l'amministrazione Johnson ha risposto alla polemica di Goldwater non può non essere inquietante. Perché se un tale indirizzo dovesse prevalere, ne risulterebbe che anche in caso di vittoria di Johnson la politica estera della amministrazione democratica potrebbe essere fortemente condizionata dalla presenza di un forte schieramento repubblicano sotto la guida di un uomo come Goldwater.

Nuova offensiva partigiana nel Congo

Per salvare Ciombe aerei USA a Bukavu

Sbarcano truppe fresche nella città dove sono in corso combattimenti - 100 mila cittadini del Congo di Brazzaville espulsi da Ciombe

LEOPOLDVILLE, 20. L'intervento degli aerei americani C130, inviati meno di una settimana fa dagli Stati Uniti in aiuto a Ciombe, rischia di capovolgere l'esito della battaglia di Bukavu, la città del Congo orientale che i partigiani erano già sul punto di conquistare la scorsa notte. I velivoli sono pilotati da americani, come aveva specificato il sottosegretario di Stato USA Mennen Williams, all'atto dell'annuncio ufficiale dei rinforzi inviati da Washington a Ciombe per combattere la ribellione. Essi trasportano armi e truppe fresche e del personale congedato da Leopoldville a Bukavu, risolvendo il più grosso problema strategico che l'esercito di Mobutu si è trovato finora di fronte. Ciombe non aveva mai potuto infatti far fronte all'esigenza di invio di rinforzi nelle zone di battaglia; i guerriglieri attaccavano di sorpresa una città, una città e l'espugnavano prima che le distanze potessero essere superate dalle truppe governative. L'arrivo degli aerei americani rischia di rovesciare la situazione.

I buddisti attaccano il regime di Khan con un forte comizio

I partigiani distruggono un avamposto governativo

SAIGON, 20. Le forze partigiane sud-vietnamite hanno sferrato un nuovo colpo, attaccando e distruggendo un avamposto di Phu Tuca a circa 80 chilometri da Saigon. La guarnigione, composta di 36 uomini, è stata annientata. All'arrivo dei rinforzi, sono stati trovati sette morti e quindici feriti. Si suppone che i quattordici superstiti, fatti prigionieri, siano stati condotti via dai partigiani.

U Thant: bisogna negoziare per il Vietnam

NEW YORK, 20. Parlando di vari problemi dell'ONU, il segretario generale U Thant ha risposto alla domanda di un giornalista relativa al sud-est asiatico. «La situazione è da tempo in peggiorando. Sono sempre convinto che soltanto negoziati diplomatici o politici possono condurre ad una soluzione duratura. Credo che la situazione non si intraprenda questa strada diplomatica».

U Thant: bisogna negoziare per il Vietnam

NEW YORK, 20. Parlando di vari problemi dell'ONU, il segretario generale U Thant ha risposto alla domanda di un giornalista relativa al sud-est asiatico. «La situazione è da tempo in peggiorando. Sono sempre convinto che soltanto negoziati diplomatici o politici possono condurre ad una soluzione duratura. Credo che la situazione non si intraprenda questa strada diplomatica».

A danno di Cipro

Tensione attenuata fra Atene e Ankara

Intervista del ministro degli esteri greco a un giornale turco

Mosca pronta a firmare un trattato per il disarmo generale

GINEVRA, 20. Il delegato sovietico alla conferenza del 17 per il disarmo, Semyon Tzarapkin, ha dichiarato stamane che l'Unione Sovietica è pronta a firmare un trattato di disarmo generale che metta al bando l'impiego delle armi atomiche, trattate — ha detto — che metterebbe fine ad ogni aggressione nucleare.

Mosca pronta a firmare un trattato per il disarmo generale

GINEVRA, 20. Il delegato sovietico alla conferenza del 17 per il disarmo, Semyon Tzarapkin, ha dichiarato stamane che l'Unione Sovietica è pronta a firmare un trattato di disarmo generale che metta al bando l'impiego delle armi atomiche, trattate — ha detto — che metterebbe fine ad ogni aggressione nucleare.

Per i crediti all'URSS

Nuovi contrasti De Gaulle-Erhard

Verso un incontro franco-polacco al massimo livello?

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 20. L'opportunità di accordare all'Unione Sovietica crediti a lunga scadenza è un tema che nei confronti dei paesi socialisti sono diventati un nuovo motivo di contrasto nei giorni scorsi. I rapporti tra la Germania federale e la Francia, l'argomento a quanto si dice nella capitale federale sarà di certo al centro della prossima riunione franco-tedesca sui problemi della politica estera che si terrà alla fine di agosto a Bonn al livello del più alto funzionario dei rispettivi ministri degli Esteri, il tedesco Josef Jansen e il francese Lucet.

Romolo Caccavale

Celebrato il XV della Costituzione

Ungheria

Celebrato il XV della Costituzione

Il popolo ungherese ha celebrato oggi, con una grande e gioiosa kermesse, il quindicesimo anniversario della promulgazione della Carta Costituzionale della Repubblica. Il Presidente del Presidium, Istvan Dobi, in un discorso pronunciato stamane e diffuso attraverso la rete radio televisiva, ha ricordato che il 20 agosto 1949, segnò la prima ed autentica vittoria delle forze popolari magiare, che per la prima volta nella storia del paese, poterono darsi leggi democratiche rivolte al benessere ed al progresso collettivo. Dobi ha sottolineato quanto ammirabile sia compiuto l'Ungheria in quindici anni. Oggi la legalità e l'ordine regnano nel paese, egli ha detto, e nonostante alcune perplessità, conquistando numerosi successi. Dobi ha aggiunto che grande è stato ed è il contributo degli intellettuali della nazione. A parte il discorso del Capo dello Stato, la ricorrenza è stata celebrata, come abbiamo detto, con una gioiosa e popolare kermesse che era iniziata fino da ieri sera con spettacoli e concerti, ha allestito una grande sfilata di carri allegorici. A Budapest si è ballato al Ballo dei Pescatori e nella Cittàdella. A Vespres si è svolta l'ormai tradizionale premiazione alle vincitrici del concorso di ricamo folkloristico.

Segni

Indegno sfruttamento delle operaie spagnole

MADRID, 20. Diecimila lavoratrici spagnole, impiegate nelle fabbriche di calzature di Siviglia, si sono sottoposte a condizioni inumane di sfruttamento, simili a quelle che esistevano in Europa un secolo fa. La denuncia è stata fatta dal segretario generale dell'ONU, U Thant, in una conferenza stampa tenuta oggi a New York, ha detto che probabilmente i «casi azzurri», non potranno essere maneggiati a Cipro fino al 26 settembre (data in cui scade il mandato) per motivi finanziari; mancavano infatti due milioni di dollari per coprire le spese di viaggio fino a quella data. U Thant ha anche detto di non aver designato ancora il sostituto di Tomujonia per le funzioni di «mediatore». Si credeva tuttavia che l'equadoriano Galo Plaza, attualmente a Cipro in qualità di rappresentante personale di U Thant, sarà il nuovo mediatore, avendo ottenuto il permesso di Makarios e anche del governo britannico.

Segni

Indegno sfruttamento delle operaie spagnole

MADRID, 20. Diecimila lavoratrici spagnole, impiegate nelle fabbriche di calzature di Siviglia, si sono sottoposte a condizioni inumane di sfruttamento, simili a quelle che esistevano in Europa un secolo fa. La denuncia è stata fatta dal segretario generale dell'ONU, U Thant, in una conferenza stampa tenuta oggi a New York, ha detto che probabilmente i «casi azzurri», non potranno essere maneggiati a Cipro fino al 26 settembre (data in cui scade il mandato) per motivi finanziari; mancavano infatti due milioni di dollari per coprire le spese di viaggio fino a quella data. U Thant ha anche detto di non aver designato ancora il sostituto di Tomujonia per le funzioni di «mediatore». Si credeva tuttavia che l'equadoriano Galo Plaza, attualmente a Cipro in qualità di rappresentante personale di U Thant, sarà il nuovo mediatore, avendo ottenuto il permesso di Makarios e anche del governo britannico.

Segni

Indegno sfruttamento delle operaie spagnole

MADRID, 20. Diecimila lavoratrici spagnole, impiegate nelle fabbriche di calzature di Siviglia, si sono sottoposte a condizioni inumane di sfruttamento, simili a quelle che esistevano in Europa un secolo fa. La denuncia è stata fatta dal segretario generale dell'ONU, U Thant, in una conferenza stampa tenuta oggi a New York, ha detto che probabilmente i «casi azzurri», non potranno essere maneggiati a Cipro fino al 26 settembre (data in cui scade il mandato) per motivi finanziari; mancavano infatti due milioni di dollari per coprire le spese di viaggio fino a quella data. U Thant ha anche detto di non aver designato ancora il sostituto di Tomujonia per le funzioni di «mediatore». Si credeva tuttavia che l'equadoriano Galo Plaza, attualmente a Cipro in qualità di rappresentante personale di U Thant, sarà il nuovo mediatore, avendo ottenuto il permesso di Makarios e anche del governo britannico.

Segni

Indegno sfruttamento delle operaie spagnole

MADRID, 20. Diecimila lavoratrici spagnole, impiegate nelle fabbriche di calzature di Siviglia, si sono sottoposte a condizioni inumane di sfruttamento, simili a quelle che esistevano in Europa un secolo fa. La denuncia è stata fatta dal segretario generale dell'ONU, U Thant, in una conferenza stampa tenuta oggi a New York, ha detto che probabilmente i «casi azzurri», non potranno essere maneggiati a Cipro fino al 26 settembre (data in cui scade il mandato) per motivi finanziari; mancavano infatti due milioni di dollari per coprire le spese di viaggio fino a quella data. U Thant ha anche detto di non aver designato ancora il sostituto di Tomujonia per le funzioni di «mediatore». Si credeva tuttavia che l'equadoriano Galo Plaza, attualmente a Cipro in qualità di rappresentante personale di U Thant, sarà il nuovo mediatore, avendo ottenuto il permesso di Makarios e anche del governo britannico.

DALLA PRIMA PAGINA

Yalta

fenomeni emorragici siano connessi a uno stato arteriosclerotico. Basta rileggerci l'ultimo discorso, alla Camera, lucido e brillante, per rendersi conto che di arteriosclerosi Togliatti non ha mai sofferto. Se nei bollettini emessi dai medici sovietici si è usato il termine «arteriosclerosi», ciò è dovuto al fatto — ha spiegato Frugoni — che quel termine ha un significato nella medicina russa, molto diverso da quello che noi gli attribuiamo. Perché l'operazione chirurgica di ieri è stato chiesto. Ne abbiamo discusso a lungo nei giorni scorsi con i medici che curano Togliatti. Ha detto Frugoni, e abbiamo discusso a lungo la pena di tentare un'operazione che, qualora fosse esistito un ematoma subdurale (vale a dire nella parte superiore a quella corticale, nella zona esterna che è immediatamente sotto la scatola cranica), poteva avere un'arrecare grandissima sollecitazione al cervello eventualmente compresso dall'ematoma. L'inferno però era troppo grave perché si potesse tentare subito una operazione: bisogna rendersi conto che Togliatti è tanto grave, che non si poteva sperare in un miglioramento da letto nel quale è stato adagiato subito dopo l'attacco. L'intervento che si voleva fare — e che poi è stato fatto — consiste in una esplorazione praticata con degli aghi usando dei quattro fori — le trapanazioni — che sono state fatte al tempo dell'attacco di Pallante. Quotale del sangue si fosse raccolto nella zona subdurale, esso sarebbe fuoriuscito provocando l'alleggerimento della pressione sul cervello.

Stati Uniti

Nuova esplosione H sotterranea

Mikoyan a Bucarest

accolto da Gheorghiu-Dej

Segni

Frugoni

Madrid

Indegno sfruttamento delle operaie spagnole

Mosca pronta a firmare un trattato per il disarmo generale

A danno di Cipro

Tensione attenuata fra Atene e Ankara

Per i crediti all'URSS

Nuovi contrasti De Gaulle-Erhard

Per salvare Ciombe aerei USA a Bukavu

Nuova offensiva partigiana nel Congo

La convenzione democratica

Per i crediti all'URSS

Nuovi contrasti De Gaulle-Erhard

Per salvare Ciombe aerei USA a Bukavu

Nuova offensiva partigiana nel Congo

La convenzione democratica

Per i crediti all'URSS

che me mi ha detto che il trattamento aveva avuto effetto: la pressione del paziente era aumentata. Ho detto «non indugiamo, copiamo questa occasione» e tutti sono stati d'accordo. Così si è fatto l'intervento. Dal bollettino diffuso capisco che un vero e proprio ematoma non è stato trovato, probabilmente si è solo rintracciato del liquido emorragico. Ciò è in accordo con quanto in alcuni casi dove molto dopo un meglio di una sola: la presenza di un ematoma più superficiale e la possibilità di eliminarlo avrebbero potuto migliorare lo stato generale del paziente. Non posso dire comunque sulla base del bollettino (cosa che l'esplorazione sia stata fatta soltanto con gli aghi oppure se sia stata più estesa. In ogni caso sembra sicuro che l'inferno ne ha tratto un certo sollievo.

Frugoni ha quindi proseguito confermando che la «noni» Togliatti (cosa che verso una trombosi che ha colpito il presidente Segni e che è un male, relativamente, meno grave - n.d.r.) ha colpito la zona sinistra del cervello, provocando la paralisi nella parte destra del corpo e l'afasia, vale a dire l'impossibilità di parlare. Frugoni ha detto che non ha mai pronunciato una parola in questi giorni. «Si tratta di un malato», ha detto Frugoni, «in gravissimo pericolo, ma è ancora in vita e si può dunque sperare».

Frugoni del quale abbiamo riportato la complessa esposizione fatta da lui stesso agli appunti presi frettolosamente all'aeroporto — ha quindi ricordato che il male è più grave per Togliatti a causa dei molti traumi cranici riportati nel passato e della vita di ansie e fatica condotta per decenni.

L'assistenza, ha aggiunto, è perfetta. Togliatti è assistito da cinque dei nomi più illustri della scienza medica sovietica. La stanza nella quale il compagno Togliatti è ricoverato, ha confermato Frugoni, è attrezzata come la più moderna e più funzionale delle cliniche. Un gesto che mi ha profondamente toccato, ha ancora detto Frugoni, è stato il dono di un libro pieno delle loro firme fatti dai giovanissimi «pionieri» del campo di Artek. Ho avuto accoglierne fra le più affettuose omagge, ha concluso, sia a Mosca, che a Yalta che a Praga. Del telegramma di Krusciov che riportiamo in questa pagina, ha ancora detto Frugoni, non sapeva ancora nulla. Pajetta e Macaluso gli hanno dato una copia del testo ed egli l'ha letto con commozione: «Rispondere subito, ha detto, è un bellissimo telegramma».

A Milano il professore Frugoni era stato ricevuto dai compagni Cossutta, membro della direzione, e Tortorella, segretario della Federazione milanese. All'arrivo nella capitale lombarda nel cui aeroporto ha sostato pochi minuti, Frugoni era accompagnato dal compagno Casetta della federazione del PCI di Aosta, che nei giorni scorsi lo ha raggiunto nel villaggio vicino a Ginevra dove l'illustre clinico era in villeggiatura e che quindi lo aveva accompagnato nel suo rapido viaggio in URSS.

Intanto in giornata sono arrivate anche le delegazioni di Bulgaria e RDT, con a capo rispettivamente il vice ministro Ivan Michailov e il vice presidente del parlamento tedesco Hermann Matern. La delegazione cecoslovacca, con a capo il vice primo ministro Otakar Simunek, è in viaggio per Bucarest. Altre delegazioni sono attese, fra le quali una delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi.

Frugoni, proseguendo con voce chiara la sua esposizione, ha quindi parlato dell'operazione chirurgica cui Togliatti è stato sottoposto proprio nella giornata di ieri. Quando si manifestò, nel 1950 dopo l'incidente di Ircra, un ematoma subdurale, io e il professor Spallone decidemmo di fare eseguire un intervento chirurgico. Il professor Valdini e mio figlio Piero operarono Togliatti e l'operazione ebbe un esito eccezionalmente favorevole; Pajetta si ricorderà, ha aggiunto Frugoni, che Togliatti riprese conoscenza già sul letto operatorio. Un nuovo episodio emorragico si ebbe nella zona subaracnoidea a Trieste, al termine di un comizio. Ciò prova che è presente un vaso anormale che provoca in determinati casi emorragie subaracnoidee. Anche questa volta si è determinato un caso del genere.

Le condizioni in cui il caso si è verificato sono significative: Togliatti era verso la fine del discorso, nella perorazione conclusiva, ed era commosso; si è chinato per raccogliere l'orologio che teneva davanti a sé in quel momento e scoppia l'emorragia; ha cercato ancora di ingerire una pillola ma è stato colto dal coma e si è accasciato al suolo.